

- D.** che l'impresa **non** ha beneficiato né ha richiesto contributi di fonte pubblica (Regione, Ministeri ecc..) per le stesse spese;
- E.** che l'impresa è in regola con il pagamento del diritto annuale e non ha pendenze in corso con la Camera di Commercio di Bologna;

- F. che l'impresa richiedente è una microimpresa, piccola impresa o media impresa così come definite dall'allegato 1 al Reg.Ue n. 651/2014, con sede legale e/o unità locale nell'area metropolitana di Bologna, attiva, iscritta al Registro imprese/REA della Camera di Commercio di Bologna;
- G. di essere a conoscenza che l'eventuale contributo camerale sarà assegnato in base al regime "de minimis" generale (Reg. U.E. n.2831/23 della Commissione Europea) alle imprese appartenenti a tutti i settori economici, esclusi quelli della produzione agricola primaria, della pesca e dell'acquacoltura, oppure in base al c.d. regime "de minimis" agricolo (Reg. U.E. n.1408/13 - come modificato dal Reg. UE 2024/3118- della Commissione Europea) alle imprese appartenenti al settore della produzione primaria in agricoltura;
- H. di essere a conoscenza che il contributo erogato dalla Camera di Commercio sarà assoggettato, **ove dovuto**, alla ritenuta del 4% a titolo di acconto delle imposte sull'Irpef e sull'Ires come previsto dall'art. 28 del D.P.R. 600/73;
- I. di essere a conoscenza che **un'impresa unica** non possa ottenere aiuti diretti o indiretti di fonte pubblica, erogati in regime "de minimis" ai sensi del Reg. U.E. n.2831/23, per un importo superiore a 300.000 Euro nell'arco dei tre anni precedenti alla concessione. Come momento di riferimento andrà presa la data del provvedimento con cui viene assegnato ciascun contributo o aiuto indiretto, Ove sommando il contributo spettante in base alla presente richiesta agli altri aiuti "de minimis" già ottenuti nei tre anni precedenti si superi il massimale sopra indicato, sarà possibile procedere all'assegnazione del contributo solo per la quota utile a raggiungere il massimale. Per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli il massimale è di 50.000,00 Euro nell'arco dei tre anni precedenti alla concessione. Anche in questo caso, ove sommando il contributo spettante in base alla presente richiesta agli altri aiuti "de minimis" già ottenuti nei tre anni si superino i massimali sopra indicati non sarà possibile assegnare il contributo stesso in tutto o in parte;
- J. di essere a conoscenza che, in caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione;
- K. di essere a conoscenza che per **impresa unica** s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'**impresa unica**;
- L. di essere a conoscenza della possibilità di verificare presso il Registro Nazionale Aiuti(in sigla RNA) -accedendo al sito <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx->, che i contributi ottenuti dall'impresa "unica" (concessi, anche se non ancora effettivamente percepiti) nei tre anni precedenti la domanda, o nel corrente esercizio finanziario e nei 2 precedenti (solo imprese appartenenti settore produzione primaria in agricoltura), sommati all'importo del contributo richiesto, non superino il massimale del regolamento "de minimis" applicabile;
- M. di essere a conoscenza che a decorrere dal 1°giugno 2023, in base a quanto previsto dall'articolo 5 del decreto legge 24 febbraio 2023, n.13 comma 6, convertito con legge 21 aprile 2023 n.41, a pena di inammissibilità delle spese, "le fatture elettroniche relative a beni o servizi acquisiti grazie a un incentivo finanziato con risorse pubbliche **devono riportare il Codice unico di progetto (CUP)**, codice obbligatorio per tutti i progetti d'investimento pubblico, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso";
- N. di essere a conoscenza che il comma 7 dell'articolo 5 del decreto legge n. 13/2023, come modificato dall'art. 1, comma 479, della legge 213/2023, prevede che l'obbligo di riportare il CUP nelle fatture elettroniche relative a beni o servizi acquisiti grazie a un incentivo finanziato con risorse pubbliche **non si applica** alle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, nonché **alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP)**, nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, nel rispetto delle relative norme istitutive o della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione. In tali casi, che le amministrazioni pubbliche titolari delle misure, anche nell'ambito delle disposizioni che disciplinano il funzionamento delle medesime misure, devono impartire ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche;
- O. di essere a conoscenza che le fatture emesse prima della data di concessione, o che comunque risultino emesse senza l'indicazione del CUP, dovranno -pena inammissibilità della spesa-, essere regolarizzate secondo le modalità riportate nel bando entro il termine indicato nella comunicazione di assegnazione del contributo;
- P. di essere a conoscenza della possibilità di essere assoggettati a controlli da parte della Camera di Commercio di Bologna per la verifica delle dichiarazioni rese e dei documenti prodotti, secondo quanto previsto dagli artt. 71 e 75 del D.P.R. 445/2000;
- Q. che l'impresa è in regola riguardo alla posizione relativa al versamento dei contributi previdenziali INPS ed INAIL (Durc regolare);

- R. che l'impresa ed i suoi soci non sono incorsi in nessuna delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto secondo quanto previsto dal D.Lgs 159/2011 e dalla L. 136/2010 – artt. 1 e 2 e successive modifiche ed integrazioni (documentazione antimafia);
- S. di essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione da calamità naturali e danni catastrofali di cui all'art. 1 comma 101 e seguenti della Legge 30 dicembre 2023, n.213 (Legge di bilancio 2024), secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi, aggiornate con Decreto Legge 31 marzo 2025 n. 39 (convertito con Legge 27 maggio 2025 n. 78), per le imprese di medie dimensioni, così come definite dalla classificazione contenuta nella Raccomandazione della Commissione europea, del 6 maggio 2003, e successive modifiche e integrazioni. **Attualmente l'obbligo assicurativo per le medie imprese decorre dal 1 ottobre 2025 e da tale data non potranno essere concessi incentivi pubblici, come quelli di cui al presente bando, in caso di mancato rispetto del suddetto obbligo;**
- T. che l'impresa, ha sostenuto le seguenti spese (in questo caso compilare prospetto A) e/o intende sostenere le seguenti spese (in questo caso compilare prospetto B). Le spese devono essere fatturate e pagate dal **1° gennaio 2025 ed entro la data di invio della rendicontazione, cioè fino al 30/09/2026** (i costi, a fronte dei quali viene richiesto il contributo, dovranno essere fatturati e pagati nel periodo sopra indicato):

PROSPETTO A): SPESE SOSTENUTE

Fatt./altro(*)	Data	Descrizione	Data pagamento	Importo imponibile
				€
				€
				€
TOTALE IN EURO SPESE A)				€

PROSPETTO B): SPESE DA SOSTENERE

Preventivo	Data	Descrizione	Data prevista consegna/ installazione	Importo imponibile
				€
				€
				€
TOTALE IN EURO SPESE B)				€

(*)La copia delle fatture elettroniche in formato xml relative alle spese ammissibili già sostenute, o in formato pdf per i soggetti non tenuti alla fatturazione elettronica, dovranno riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione. Nel caso in cui la fattura sia stata emessa antecedentemente alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione del contributo, o nel caso di fatture emesse da fornitori esteri, o nei casi in cui il CUP non fosse presente, è possibile regolarizzare il documento secondo le modalità indicate nel bando.

Nel caso in cui l'impresa richiedente intenda condividere l'energia prodotta dall'impianto nell'ambito di una Cer, costituita o in via di costituzione, si dichiara che :

- ☐ le spese per la realizzazione dell'impianto sono sostenute o saranno sostenute in modo diretto dall'impresa, ma la disponibilità dell'energia prodotta dall'impianto stesso verrà ceduta alla C.E.R., costituita con atto da stipularsi entro il termine previsto per la fine dei lavori di installazione.

PROSPETTO TOTALE SPESE

L'importo totale delle spese per cui si richiede il contributo, pari ad A) + B) è di

Euro _____

- U. che i fornitori **NON** rientrano fra quelli esclusi dall'art. 5 del regolamento: a) soci, amministratori, sindaci e dipendenti dell'impresa richiedente il contributo; b) imprese, o relativi amministratori, sindaci e dipendenti, di cui l'impresa richiedente risulti già controllata o controllante per almeno il 30% del capitale (in modo diretto o

- tramite altra società);c)imprese che siano in rapporto di controllo/collegamento ai sensi dell'art. 2359 C.c., né siano con essi assetti proprietari sostanzialmente coincidenti, con quella che richiede il contributo;
- V. che l'impresa non è in stato di fallimento/liquidazione giudiziale, liquidazione (anche volontaria), che non ha presentato domanda di concordato e che non si trova in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- W. che l'impresa risulta essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs.9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.;
- X. che l'impresa è in possesso del rating di legalità **SI** ☐ **NO** ☐¹;
- Y. che l'impresa risulta essere un'impresa femminile **SI** ☐ **NO** ☐.
- Z. che l'impresa risulta essere un'impresa giovanile **SI** ☐ **NO** ☐.
- AA. che l'impresa non ha forniture in essere con la Camera di commercio di Bologna, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- BB. di essere consapevole che, in caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti, obblighi o condizioni previsti dal Bando, la Camera di Commercio di Bologna procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali;
- CC. di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy di cui all'art. 13 del Reg. UE 679/2016 in calce al presente modulo e di autorizzare la Camera di Commercio di Bologna al trattamento dei dati forniti per le finalità strettamente connesse e funzionali alla procedura di esame e d'istruttoria della domanda e di eventuale erogazione del contributo oggetto del Bando;

ALLEGA ALLA DOMANDA ON LINE OLTRE AL MODELLO DI RICHIESTA CONTRIBUTO GENERATO DA RESTART E FIRMATO (formato file pdf.p7m) LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

- Il file **pdf.p7m** del presente modulo delle dichiarazioni sostitutive, compilato e **firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa** (la mancata allegazione comporta l'inammissibilità della domanda - art.6 del regolamento);
- Il file **pdf.p7m**, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, contenente copia diagnosi energetica ai sensi UNI CEI EN 16247, redatta da tecnico abilitato, da cui risulti il dimensionamento ottimale dell'impianto fotovoltaico per prevalenti esigenze di autoconsumo del sito aziendale;
- Il file **pdf.p7m**, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, atto costitutivo CER o atto d'impegno unilaterale ed irrevocabile a far parte di una CER e a realizzare, secondo quanto previsto dalla richiesta di contributo presentata, la condivisione dell'energia nelle forme previste dalla normativa vigente entro la data di chiusura dei lavori di installazione dell'impianto;
- un **unico file pdf.p7m**, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, contenente i preventivi di spesa e/o le fatture già emesse, con le specifiche di cui all'art.6 del regolamento;
- dossier fotografico per documentare lo stato dei tetti, delle coperture, delle pertinenze su cui verranno installati i pannelli fotovoltaici o le turbine dell'impianto;
- **solo qualora l'immobile sia di proprietà di un soggetto diverso dal richiedente**: autorizzazione firmata dal proprietario dell'unità immobiliare interessata dall'intervento e contratto che dimostri la disponibilità dell'unità immobiliare per una durata almeno pari a quella del vincolo di stabilità delle operazioni (art.4).

Data Cognome, Nome e **FIRMA DIGITALE del legale rappresentante dell'impresa che sottoscrive la domanda**

¹ Il Regolamento prevede che il contributo venga assegnato prioritariamente alle imprese in possesso di almeno uno dei requisiti di cui ai punti X-Y-Z e poi, in presenza di fondi residui, si proceda ad assegnare i contributi agli altri richiedenti.

In base all'art. 5, comma 1, lett. l) della legge n. 180 dell'11 novembre 2011, rientrano nella definizione di impresa femminile tutti i soggetti con le seguenti caratteristiche:

- le imprese in cui la maggioranza delle quote sia nella titolarità di donne;
- le società cooperative in cui la maggioranza delle persone sia composta da donne;
- le imprese individuali gestite da donne.

In base all'art. 5, comma 1, lett. m) della legge n. 180 dell'11 novembre 2011, rientrano nella definizione di impresa giovanile tutti i soggetti con le seguenti caratteristiche:

- le imprese in cui la maggioranza delle quote sia nella titolarità di soggetti con età inferiore a 35 anni;
- le società cooperative in cui la maggioranza delle persone sia composta da soggetti con età inferiore a 35 anni;
- le imprese individuali gestite da soggetti con età inferiore a 35 anni

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio intende informare sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

1. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:
 - le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
 - l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei contributi.Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.
2. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal presente bando con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.
3. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricati e nominati Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.
4. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
5. **Diritti degli interessati:** agli interessati, di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:
 - a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:
 - richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
 - conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
 - ricevere comunicazione intelligibile;
 - ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
 - richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
 - opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta promozione@bo.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
6. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Bologna con sede legale in Piazza delle Mercanzie, 4 P.I. 03030620375 e C.F. 80013970373, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile all'indirizzo: dpocameracommerciobologna@baldiandpartners.it